

**LE OLIVE DI GIACCHE'**  
*Scheda copione*

<b>Titolo</b>	Le olive di Giacchè
<b>Eventuale Sottotitolo</b>	
<b>Autore ed aventi diritto</b>	Giuliano Angeletti <a href="mailto:poetangeletti@gmail.com">poetangeletti@gmail.com</a> tel. 3317115597
<b>Data pubblicazione</b>	08.12.2009
<b>Anno di stesura</b>	2009
<b>Genere</b>	Commedia brillante
<b>Atti</b>	1/2 a discrezione della Regia
<b>Durata (minuti)</b>	70
<b>Lingua</b>	italiano
<b>Personaggi maschili</b>	8
<b>Personaggi femminili</b>	8
<b>Minimo attori maschili</b>	8
<b>Minimo attrici femminili</b>	8
<b>Premi e riconoscimenti</b>	
<b>Depositato S.i.a.e.</b>	Sezione DOR numero posizione SIAE 198563
<b>Reparto proventi : concordato tra gli</b>	
<b>Aventi Diritto</b>	100%
<b>Da effettuarsi dalla SIAE</b>	100%

**SINASSI:** Angeletti in questa commedia brillante fa rivivere un fatto veramente accaduto a Vezzano Ligure ma abbastanza consueto nel territorio nazionale. Verso la fine dell'800 , un nobile spiantato vende un uliveto non suo ad una coppia di giovani sprovveduti che poi tanto sprovveduti non sono ...

**PERSONAGGI:**

IL CONTE DE CAROLIS  
LO STRILLONE  
LA CONTESSA A. MOSCONI  
RAGGI  
GIACCHE'  
MICHELINA  
IL MARCHESE F. PARODI  
DON PIATELETO  
ORTENSIA  
CHIARA  
NORA  
IRIDE  
LIVIO

IL VISCONTE QUINTAVALLE  
 CHANTAL  
 LOLA  
 IL DOTTOR VINCIGUERRA  
 IL PRESIDENTE DEL DUELLO

**SCENA 1**  
**(IL CONTE DE CAROLIS, LO STRILLONE)**

*Il conte entra in scena, al lato destro del palco, uno strillone grida ... giornali, nel lato sinistro vi è un venditore di cipolle.*

**LO STRILLONE:** *giornali ... giornali, il principe Amedeo visita la città, ladri di formaggio e di cipolle fanno man bassa nel fondo di Gianardi*

**IL CONTE DE CAROLIS:** *si avvicina al ragazzo che vende i quotidiani, il ragazzo vedendo arrivare, il nobile smette di gridare, e si ferma*

Giovine, fammi un pò vedere quel pezzo di carta straccia che voi ostentate chiamare giornale.

**LO STRILLONE:** *passa un giornale al conte*

**IL CONTE DE CAROLIS:** *il conte prende il giornale, ma non lo apre ( rivolto al ragazzo e tirandogli la guancia)*

Bel giovine, giovane e baldo esponente della nuova italia, raccontatemi cosa vi è scritto in queste pagine poco veritiere.

**LO STRILLONE:** *allungando la mano*

Sono 10 centesimi.

**IL CONTE DE CAROLIS:** *allibito*

Vergognatevi, plebeo chiedere i soldi a me, al Conte De Carolis.

**LO STRILLONE:** *riprende il giornale*

Conte o non conte, se volete leggere dovete pagare.

**IL CONTE DE CAROLIS:** *riprendendo il giornale, ed aprendolo*

Ditemi plebeo, parlatemi del Duca D'Aosta, sapete chi è e cosa ha detto di Vezzano e della nostra amata terra.

**LO STRILLONE:** *stupito*

No ... non sò .. niente ...

**IL CONTE DE CAROLIS:**  *fingendo di essere meravigliato*

Come voi depositario della verità ... non sapete leggere

**LO STRILLONE:** *giustificandosi no ... purtroppo non so leggere .....*

**IL CONTE DE CAROLIS:** *ad alta voce questa è una cosa grave, anzi gravissima.*

**LO STRILLONE:** *e io cosa posso farci*

**IL CONTE DE CAROLIS:** *leggendo e sfogliando il giornale*

Vedete, il furto di cipolle e formaggi nella fattoria di Gianardi, che colpo fatto con grande abilità, dei malviventi nessuna traccia, e a pensare che avevano anche due cani lupo, grossi come due leoni.

**LO STRILLONE:** *stupito*

C'è proprio scritto così !

**IL CONTE DE CAROLIS:** *inventandosi anche fatti*

Hanno rubato anche due manze, un gallo e dieci galline

**LO STRILLONE:** *con voce tenue davvero ... e dove è scritto ....*

**IL CONTE DE CAROLIS:** *indicando alcune colonne del giornale prese a caso*

Adesso devo lasciarvi, buon uomo piega il giornale mettendolo sotto braccio

**LO STRILLONE:** *fermandolo con un braccio*

Dove andate !

**IL CONTE DE CAROLIS:** *alterato*

Come vi permettete, mettere le mani addosso ad un nobile, togliete quella mannaccia dal mio giornale altrimenti chiamo le guardie.

**LO STRILLONE:** *gridando* datemi i soldi del giornale, i soldi del giornale.

**IL CONTE DE CAROLIS:** *alterato a sua volta*

I soldi del giornale ! ma ... voi siete pazzo, io dovrei pagarvi quattro fogli spiegazzati e già letti da qualcun' altro e per di più toccati da mano impure di plebeo.

**LO STRILLONE:** *timoroso* ma io non so leggere ....

**IL CONTE DE CAROLIS:** *a voce alta ed autorevole*

Ho letto io per voi ... e per la lettura sono 1 Lira

**LO STRILLONE:** *timoroso* ma sono i soldi di una mezza giornata di lavoro

**IL CONTE DE CAROLIS:** *autorevole* datemi i soldi, solo così posso dimenticare

**LO STRILLONE:** *con voce soffocata da un singulto*

Vi prego signor conte lasciatemi almeno i soldi per un tozzo di pane

**IL CONTE DE CAROLIS:** non si vive di solo pane, datemi quà

*Lo strillone tira fuori i soldi dalla tasca*

E adesso andate ... andate via plebeo ... e ringraziate

**LO STRILLONE:** grazie signor conte per non avere chiamato le guardie.

*Lo strillone esce di scena gridando: giornali ... giornali ....*

## SCENA 2

( LA CONTESSA ADELAIDE MOSCONI, RAGGI,)

*La scena si svolge nello sportello di una banca, il banchiere mette in ordine le pratiche, vede entrare la contessa esagitata che entrando urta uno sgabello e subito si agita lui stesso.*

**RAGGI:** *timoroso e sconvolto, esce dallo sportello e di corsa va a raccogliere i fogli, mentre la donna impassibile lo guarda con disprezzo ed anzi con un frustino da cavallerizzo da una frustata all'impiegato) che urla di dolore, Raggi ritorna dietro lo sportello*

Desidera contessa

**LA CONTESSA MOSCONI:** *esageramente agitata apre la borsetta e tira una serie di fogli li deposita sul tavolo*

Questo, è il resoconto della mio banca, questo è quello della filiale, no questo no, eccolo

*E tira fuori un fogliettino*

Cosa sono queste spese

*Raggi prende il foglio si cambia gli occhiali e ad alta voce*

Fatemi vedere, questo meno... a si, vediamo, tranquilla Contessa questi 50 centesimi sono le spese di cancelleria che abbiamo addebitato a tutti coloro che hanno un deposito nella spettabile Banca Parodi.

**LA CONTESSA MOSCONI:** *Furiosa*

Spettabile sto par di balle, questa è una truffa, 50 centesimi a me, 50 a Quintavalle, e poi agli altri voi aumentate il capitale.

**RAGGI:** *tranquillo*

Penso che questo succeda anche nelle vostre banche.

**LA CONTESSA MOSCONI** *agitata*

Quello che succede nelle mie banche non vi interessa

**RAGGI**

Voi siete più usuraia di noi,i vostri tassi sono di gran lunga maggiori dei nostri, voi ve ne approfittate della povera gente .

**LA CONTESSA MOSCONI** ma se vengono tutti da me

**RAGGI** se vengono tutti da voi, non lamentatevi, anzi togliete ... i vostri depositi da questa banca ed andatevene ...

**LA CONTESSA MOSCONI** *agitata*

Io non tolgo niente, anzi compro la banca e mando via voi e quel truffatore del vostro titolare  
**Quel bellimbusto di sambuco: il Marchese Parodi**

Anzi adesso vado da lui

**RAGGI** *cercando di trattenerla*

No ... non potete, non avete un appuntamento.

**LA CONTESSA Mosconi** *entra di forza nell'ufficio del Marchese Parodi*

**LA CONTESSA MOSCONI**

Felicino, Felicino diavolo di un bandito, truffatore che non sei altro cosa sono questi 50 centesimi di tassa

**IL MARCHESE PARODI** ma è una cosa da niente. 50 centesimi non sono niente, sono per le piccole spese, non sono niente ...

**LA CONTESSA MOSCONI** *collerica*

Niente lo dite voi ... 50 centesimi oggi, 50 domani il capitale va via

**IL MARCHESE PARODI**

Ma scherziamo

**LA CONTESSA MOSCONI**

Scherziamo lo dico io ... io vi ammazzo

**IL MARCHESE PARODI** come vi permettete, cerchiamo di moderare i termini.

**LA CONTESSA MOSCONI** moderare i termini truffatore

**IL MARCHESE PARODI** truffatore a me ... vi va bene che siete una donna altrimenti

**LA CONTESSA MOSCONI** altrimenti cosa *collerica* io vi ammazzo

( prende a borsettate il marchese )

**IL MARCHESE PARODI**

Aiutatemi ... aiutatemi liberatemi da questa pazza

**LA CONTESSA MOSCONI**

Pazza a me ... disgraziato ( e piange ) offendere me una nobildonna timorata di Dio

**IL MARCHESE PARODI** ( cercando di consolarla ) su su ... non ve la prendete ... le parole volano

**LA CONTESSA MOSCONI** ( con un gesto inaspettato da un registro sulla testa del marchese ) disgraziato io chiedo soddisfazione ... vi voglio sfidare a duello ... un uomo mi rappresenterà e difenderà il mio onore ... martedì alle prime luci dell'alba ... nella piana degli ulivi.

**IL MARCHESE PARODI** ma i duelli sono proibiti

**LA CONTESSA MOSCONI** per noi non è proibito niente

*La contessa esce dall'ufficio, il marchese rimasto solo*

**IL MARCHESE PARODI** e adesso come faccio, io non so usare armi ... e da chi mi faccio rappresentare

**SCENA 3**

(**IL CONTE DE CAROLIS, GIACCHÈ , MICHELINA** )

Il conte passeggia per il palco con il giornale in mano

**IL CONTE DE CAROLIS** cosa vorranno da me quei villici che hanno osato importunare un nobile, cosa vorranno ... non sanno che il mio tempo è prezioso ... per un nobile il tempo è sacro ... sono loro, i plebei che non devono sprecare tempo, perchè finchè c'è luce devono pigiare la schiena e faticare per il bene della nobiltà iddio ha voluto così ...

*Entra Giacchè e Michelina*

**GIACCHE'** Signor conte i miei ossequi , mi saluti la signora .....

**IL CONTE DE CAROLIS** io non ho una signora,

**MICHELINA** i miei rispetti signor Conte

**IL CONTE DE CAROLIS** ma che bella giovincella ... in cosa posso servirla

**GIACCHE'** noi vorremmo ...

**IL CONTE DE CAROLIS** silenzio, nessuno vi ha interpellato

**GIACCHE'** va bene ....

**IL CONTE DE CAROLIS** come vi chiamate mia bella ragazzotta

**MICHELINA:** Michelina

**IL CONTE DE CAROLIS :** Michelina io vi autorizzo a chiamarmi, non più conte ma Signor Anteo

**MICHELINA** che onore ... sono felicissima

**IL CONTE DE CAROLIS** ditemi in che cosa posso servirti

**MICHELINA** voi siete proprietario di quella piana il Lavaglia

**IL CONTE DE CAROLIS** , si

**MICHELINA** di quell'oliveto ... in quella bella posizione .. un giorno florido ... ed ora sommerso dai rovi

**IL CONTE DE CAROLIS** si ... ebbene

**MICHELINA** noi vorremmo prenderlo e coltivarlo

**IL CONTE DE CAROLIS** sapete quello è stato il primo podere della mia illustre famiglia ... ed io ho un legame affettivo con quelle piane. Non so! Sono perplesso !

**GIACCHE'** a noi intesserebbe

**IL CONTE DE CAROLIS** fate silenzio voi!

**MICHELINA** dai signor Anteo, cercate di venirci incontro, una mano lava l'altra. Noi ve lo puliamo, trasformeremo la sua terra in un giardino, datecelo in mezzadria.

**IL CONTE DE CAROLIS** in mezzadria no

**MICHELINA** allora affittatelo ...

**IL CONTE DE CAROLIS** ci penserò

**GIACCHE'** andiamo via ... il conte non vuole fare niente

**IL CONTE DE CAROLIS** a malincuore, lo dico a malincuore, ve lo affitto in più mi date 1/3 dell'olio

**GIACCHE'** mi sembra troppo

**IL CONTE DE CAROLIS** o un 1/3 o niente ed in più 250 LIRE ogni sei mesi

**GIACCHE'** e' troppo!

**IL CONTE DE CAROLIS** e sarà troppo poco, e voi fate silenzio!

**GIACCHE'** andiamo via andiamo a vedere l'oliveto della Contessa Mosconi

**IL CONTE DE CAROLIS** andatevene via, io non svendo ... via ... via .....

**MICHELINA** signor Anteo, un nobile come voi cadere così in basso, avete sempre detto che il denaro non è tutto. Non bisogna essere schiavi del denaro.

**IL CONTE DE CAROLIS** si è vero .....

**MICHELINA** allora facciamo 200 LIRE ogni sei mesi e ... e... ¼ d'olio

**IL CONTE DE CAROLIS** va bene ... ma solo perchè siete voi ...

**MICHELINA** va bene così

**IL CONTE DE CAROLIS** ... pagamento anticipato

**GIACCHE'** ecco i soldi

*Il conte conta i soldi e li mette in tasca*

**MICHELINA** va bene

**IL CONTE DE CAROLIS** si Michelina

**GIACCHE'** lasciateci uno scritto!

**IL CONTE DE CAROLIS** il conte non lascia uno scritto ... il mio è un patto d'onore ...

prendere o lasciare.

**GIACCHE'** va bene ... va bene ... ma calma ...

**MICHELINA** l'onore ... è l'onore .....

**IL CONTE DE CAROLIS** adesso miei villici ... devo lasciarvi

**GIACCHE'** e **MICHELINA** ossequi signor Conte

**IL CONTE DE CAROLIS** riverisco

*( escono tutti di scena )*

#### SCENA 4

**(IL MARCHESE FELICINO PARODI - IL CONTE DE CAROLIS)**

**IL MARCHESE PARODI** e adesso ... da chi mi faccio rappresentare

Non so dove sbattere la testa, io non posso... quella balorda è una donna che conta, a lei basta un sorriso e tutti sbavano, poi se mostra una caviglia gli uomini si farebbero ammazzare per Adelaide .... io invece ... sono costretto a chiedere in giro, ma alcuni sono disponibili, basta pagarli bene a rischiare qualche giorno di prigionia.... per un duello non all'ultimo sangue, basta una leggera ferita e tutto finisce. Se non fosse per lei ... per quei 50 centesimi, fosse una poveraccia capirei, ma è ricchissima ... la padrona di Vezzano. Ragioniamo: un duello che di per se è proibito, quindi se arriva voce alla celere, arrestano i due, fanno una multa astronomica a me e alla Mosconi, quindi ... inanzitutto devo sapere dove parare, ma prima di tutto devo sapere chi rappresenta l'onore ( e sputa ) della contessa, e dopo di seguito.

Prima deve arrivarmi la lettera di convocazione, il luogo, il padrino...

E poi può darsi che il papero, non arrivi mai...

E si speriamo non arrivi mai .....

*Passa il Conte De Carolis*

**IL MARCHESE PARODI** signor Conte, qual buon vento lo porta da queste parti

**IL CONTE DE CAROLIS** passavo di quà, allora ho pensato di chiedervi un prestito

**IL MARCHESE PARODI** un prestito ... ma scherziamo, non mi faccia ridere, non è il momento

**IL CONTE DE CAROLIS** usufruisco del buono della nobiltà

**IL MARCHESE PARODI** il prestito d'onore, si concede una volta solo, a voi in via eccezionale è stato concesso ben due volte in banca nella mia onorata Banca Parodi e in quella scalcinata del Banco Mosconi

**IL CONTE DE CAROLIS** non c'è due senza tre

**IL MARCHESE PARODI** avete preso denaro ... ma non avete restituito niente, un bel niente, non siete affidabile ... non avete onore ...

**IL CONTE DE CAROLIS** i soldi non sono niente, sono pezzi di carta senza nessun valore ... voi siete un commerciante ... un commesso ... un uomo senza valore .....

**IL MARCHESE PARODI** restituitemi i dovuto

**IL CONTE DE CAROLIS** domani ...  
**IL MARCHESE PARODI** ... come domani !  
**IL CONTE DE CAROLIS** ... si domani ... promesso ...  
**IL MARCHESE PARODI** non sapete dire altro ... voi ... solo domani  
**IL CONTE DE CAROLIS** adesso devo andare ... sapete ... gli affari ... domani ... domani . ...  
 promesso .....

*Il Conte esce di scena ... il marchese subito dopo ...*

**SCENA 5**

**(IL CONTE DE CAROLIS, MERCATO ORTOFRUTTICOLO)**

*Il Conte passa attraverso il mercato gli ambulanti lo chiamano festanti*

**ORTENSIA** mele ... mele ... le più belle della Cornia ... conte vieni prendine una  
**IL CONTE DE CAROLIS** sono in bolletta, non posso saldarti il debito  
**ORTENSIA** prendine una, te la regalo ... da conte ... dai questa è la più bella  
**NORA** pere ... pere ... comprate le mie pere, conte prendine due le offro io  
**IL CONTE DE CAROLIS** non ho una LIRA  
**NORA** non importa, sei grandissimo conte, raccontaci qualcosa  
**IRIDE** prenditi anche una pasca, come stai Anteo ...  
 È un pò che non ti fai sentire ...  
**LIVIO** vieni a bere ... ti offro un bicchiere  
**IL CONTE DE CAROLIS** lo gradisco perchè è offerto con il cuore,  
 però il prossimo giro, lo offro io ... lo offro io ... oggi sono in grana ... ho appena affittato un  
 terreno, e vaiii ...  
 ( tutti uomini e donne bevono )  
 Il conte racconta:

ma lo sapete che Adelaide Mosconi ha litigato con il Marchese Parodi perchè si è ritenuta  
 truffata di 50 centesimi dalla banca Parodi

**NORA** ma 50 centesimi è il prezzo di una cassa di pere  
**ORTENSIA** che usuraia, la contessa non la posso soffrire,  
**LIVIO** e lui non è da meno...  
**IL CONTE DE CAROLIS**  
 È proprio vero, che la nobiltà non è più quella di una volta  
**NORA** raccontateci qualcosa di piccante  
**IL CONTE DE CAROLIS**  
 Lo sapete di Don Piateleto, dicono che .....

( e tutti fanno capannello )  
 E tutti dicono

**OHHH... Ohhh**

**IL CONTE DE CAROLIS** ma adesso beviamo

**E tutti alzando il calici gridano**

**VIVA IL CONTE**

**E tutti abbracciando il conte escono di scena**

**SCENA 6**

**( DON PIATELETO, ORTENSIA, CHIARA)**

**Don Piateleto** passaggia sul palco leggendo il breviario, passa **Ortensia**, proveniente dal mercato

**DON PIATELETO** signora **Ortensia**, oggi è sempre più bella, la luce del signore ha baciato il suo volto

**ORTENSIA** lei è sempre così galante **Don Marco**

**DON PIATELETO** ma come si fa, con una donna come voi stando in silenzi, farei peccato

**ORTENSIA** quello zoticone di **Mario**, non mi ha mai fatto un complimento

**DON PIATELETO** come mai ... come mai signora **Ortensia**

**ORTENSIA** lui pensa solo a vangare la piana e ad ubriacarsi

**DON PIATELETO** non si vive di solo pane

**ORTENSIA** anche adesso ... a casa sono sola, i miei figli sono con **Mario** a vangare, poi deve pensare alle manze, poi ha i dolori alla schiena, e alla sera arriva sfinito, mangia e va a letto.

**DON PIATELETO** povera **Ortensia**, povera creatura del signore, se volete posso accompagnarvi per un po di strada.

**ORTENSIA** no venite a casa mia ... abito in una casa isolata ... venite vi preparo un caffè, e anche di quello buono, non il surrogato...

**DON PIATELETO** un buon caffè lo prendo e vi ringrazio

*In quel momento passa Chiara*

**CHIARA** buon pomeriggio signor curato, i miei rispetti **Ortensia**

**DON PIATELETO** ma chi è questa creatura

*Chiara passa ed esce di scena*

**ORTENSIA** è la figlia di **Osvaldo** e **Stefania**, di cognome fanno **Manganelli** una famiglia nuova, stanno nella **Durasca**.

**DON PIATELETO** ma non vengono alle orazioni

**ORTENSIA** si ... ma **Chiara** no ... è stata malata ma ora verrà perchè si è rinsanata

**DON PIATELETO** ( sfregandosi le mani) bene ... bene ...

**ORTENSIA** andiamo, andiamo prima facciamo e meglio è

**DON PIATELETO** si andiamo

*Ed escono di scena*

**SCENA 7**

**( IL CONTE DE CAROLIS, CHANTAL, LOLA, LUCIE)**

**Il conte** entra nella casa chiusa

**IL CONTE DE CAROLIS** ciao cioccolatine, oggi sono in ritardo



*Le ragazze:*

*conticino, bentornato*

CHANTAL benvenuto tra noi cioccolatino ( e lo bacia )

LOLA mi sei mancato topolino ( e lo bacia)

CHANTAL fatti baciare gattone ( lo bacia)

IL CONTE DE CAROLIS io sto bene solo con voi, ragazze

*Le ragazze:*

*Grazie Conte, e noi stiamo bene con te*

IL CONTE DE CAROLIS sapete, oggi ho qualche soldo in tasca

LOLA: allora siete passato a pagare i vostri debiti !

IL CONTE DE CAROLIS: ma scherziamo, ho pagato da bere a tutti, e un pò di soldi io li do a voi, le mie favorite

LOLA: sei meraviglioso conte

CHANTAL: non pensate a noi, dovete risolvere problemi più impellenti.

IL CONTE DE CAROLIS: e no! Siete voi le uniche persone che mi stanno a cuore... i debiti rimangono debiti.

LOLA: ma vanno pagati

IL CONTE DE CAROLIS: i debiti devono rimanere debiti, e non vanno pagati.

CHANTAL: ma vi pignoreranno tutto.

IL CONTE DE CAROLIS: ma cosa vogliono pignorare ... ormai non ho più niente

LOLA: al limite ... rimani con noi ....

IL CONTE DE CAROLIS : si mie belle francesine, godiamocela oggi

CHANTAL: ma il domani

IL CONTE DE CAROLIS: domani potremo tutti essere morti

*E tutti ridono, si abbracciano ed escono di scena*

SCENA 9

( IL MARCHESE PARODI)

*Il marchese Parodi, seduto alla scrivania legge la posta*

IL MARCHESE PARODI (*sfogliando le carte*)

Nulla d'importante, nulla d'importante, meno male... eccola maledizione ...

è arrivata e adesso, cosa vuole la Contessa Mosconi ...

quella baldracca ... adesso leggiamo:

*Egregio Marchese Parodi*

*Per l'increscioso fatto accadutoomi nella sua banca, esigo soddisfazione o le pubbliche scuse*

*Si presenti all'alba del giorno 21 c.m. alla piana degli olivi, o di persona o quantunque lo*

*rappresenti per un duello all'ultimo sangue. Io sono e mi ritengo offesa e quindi a me la scelta*

*delle armi: la tenzone si terrà con con arma ad un sol colpo ( pistola) Pistola io sarò*

*rappresentato dal Visconte Quintavalle, comunichi al più presto la persona che vi rappresenta*

*Con Stima*

*Contessa Adelaide Mosconi*

Il Visconte Quintavalle Sannio, un ussaro, un maestro nell'uso delle armi, grande nel fioretto, nella spada e un ottimo tiratore, come faccio... e chi trovo! Chi trovo!

Adesso vediamo un pò !

*Sfoggia un brogliaccio, e ripete dei nomi*

**Aurelio Rossi**

**Manfredo Manfredi** questo sarebbe in gamba, ma non è disposto a farsi ammazzare

**Evaristo Tornabuoni**

**Il Conte, Severino Scarselli**

**Il Conte Achille Alibrandi**

**E infine Vezio Vilibrandi**

**Adesso dovrò provare a convocare uno di loro, e vedere quanto prendono e poi ...**

*a meno che non chiedo le pubbliche scuse, ma sarebbe un'umiliazione per me nei confronti della nobiltà...*

*e poi devo trovare uno che si faccia ammazzare... perchè! Io non posso permettermi che Quintavalle muoia, ho un sacco di interessi con lui ...*

**SCENA 9**

**( GIACCHE', MICHELINA)**

*Sono in scena con un rastrello,*

**GIACCHE'** che fatica però, ne vale la pena

**MICHELINA** un bel raccolto, abbiamo faticato tanto, ma

**GIACCHE'** guarda che olive

**MICHELINA** se non c'eravamo noi andava tutto in malora

**GIACCHE'** ma secondo te...

**MICHELINA** dimmi

**GIACCHE'** perchè abbiamo preso l'oliveto

**MICHELINA** ma per fare l'olio

**GIACCHE'** e quando lo abbiamo fatto

**MICHELINA** ci condiamo l'insalata

**GIACCHE'** non mi piace l'insalata

**MICHELINA** ci facciamo la pasta all'olio

**GIACCHE'** non mi piace la pasta all'olio

**MICHELINA** lascia stare la pasta all'olio

**GIACCHE'** allora perchè facciamo le olive

**MICHELINA** insomma noi facciamo le olive, perchè tutti fanno le olive

**Capito!**

**GIACCHE'** ma a te piace la pasta all'olio ?

**MICHELINA** no!

**GIACCHE'** Allora non capisco !

**MICHELINA** non devi capire

**GIACCHE'** e dopo dove le mettiamo le olive

**MICHELINA** a casa tua, nel tuo fondo

**GIACCHE'** nel mio fondo?

**MICHELINA** sì perchè hai un fondo grande e una casa piccola

**GIACCHE'** ma se io metto le olive nel fondo il fondo diventa piccolo

**MICHELINA** e allora anche tua moglie è piccola

**GIACCHE'** io ho paura

**MICHELINA** e di cosa hai paura!

**GIACCHE'** e chi viene a prendere le olive?

**MICHELINA** Fernà il torchiaro

**GIACCHE'** ed è per questo che ho paura!

**MICHELINA** hai paura che viene e si fa tua moglie

**GIACCHE'** ho paura che batte con la testa sulla volta del fondo e si fa male

**MICHELINA** non capisco

**GIACCHE'** anche Don Piateleto ha battuto la testa e si è fatto male l'ultima volta che è sceso nel fondo con mia moglie, pensa che Cesira si è perfino tolta la gonna per mettercela

sul'ematoma e gli è anche salita a dosso, povero Don

**MICHELINA** con le mutande

**GIACCHE'** no senza ... anche lui era senza mutande, ma che bernoccolo che aveva ! (ride)

**MICHELINA** adesso Cesira dov'è !

**GIACCHE'** A casa !

**MICHELINA** mi fai vedere il fondo, prima di portare le olive

**GIACCHE'** si domani mattina, vai su c'è mia moglie e lei te la fa vedere !

**MICHELINA** si domani vado su da lei ! adesso andiamo

**GIACCHE'** si andiamo!

**MICHELINA** dimmi hai per caso mal di testa

**GIACCHE'** No !

**MICHELINA** ti cresce per caso qualcosa in testa

**GIACCHE'** no!

**MICHELINA** strano!

## SCENA 9

( IL MARCHESE PARODI )

**IL MARCHESE PARODI** che tempi... ho provato a chiamare e contattare la nobiltà ! ma che nobiltà! Mi fanno schifo, non c'è nessuno vuole morire in modo eroico: una volta questo non succedeva, la gente correva per morire in duello, ora i così detti nobili... pensano solo a farsi degli amanti e a far quattrini. Ho provato anche a contattare il Conte Severino Scarselli, gran soldato, ottimo armarolo e gran tiratore, che nutre un odio per Quintavalle Sannio, ma sapete cosa mi ha risposto:

“ andate voi a farvi ammazzare tamburo, e non osate più dirmi niente altrimenti io vi sparo un colpo in fronte.”

Sparare un colpo in fronte a me, che io gli proponevo una morte gloriosa! Che brutta fine che sta facendo la nobiltà ...

*( il marchese Parodi esce di scena con i documenti )*

## SCENA 7

( IL CONTE DE CAROLIS, CHANTAL, LOLA )

*Il conte passa abbracciando le ragazze*

**IL CONTE DE CAROLIS** come siete belle ragazze

*Tutte: adulate*

Tu Chantal hai un colliè bellissimo, con quel serpente d'argento, in quel collo e su quel seno meraviglioso che mi viene voglia di baciare.

CHANTAL tu hai qualcosa di più degli altri uomini, tu sei .....

IL CONTE DE CAROLIS (*ridendo e ad alta voce*) pieno di debiti, con tutti, se continua così sarò costretto ad emigrare.

LOLA: ed io verrò con te

CHANTAL: anch'io! se vuoi andiamo via anche domani

IL CONTE DE CAROLIS: è ancora prematuro, e poi come fate con i clienti

LOLA: paese che vai, clienti che trovi

CHANTAL: e poi così ti potremo aiutare

IL CONTE DE CAROLIS lo sapete che non accetterei mai

LOLA: lo sapevo topolino ( e lo bacia )

CHANTAL : comunque noi siamo qua tesoruccio.

IL CONTE DE CAROLIS: adesso andiamo al Cafè: vi offro, un marsalino all'uovo.

*Fanno per uscire di scena, apre la porta il Marchese Parodi*

## SCENA 10

( IL CONTE DE CAROLIS, IL MARCHESE PARODI, LOLA, CHANTAL )

*Il Marchese Parodi, vede il gruppo di gente e con il dito fa segno al conte di prestare attenzione, tutti si fermano.*

LOLA: signor Marchese, venite con noi!

CHANTAL: andiamo al Cafè con il conte!

IL CONTE DE CAROLIS: venite Felicino, pagate voi naturalmente!

IL MARCHESE PARODI: vi ringrazio, ma non posso, non ho contanti nel borsello

IL CONTE DE CAROLIS: (*canzonatorio*) nel borsello ci sono solo scorpioni.

LOLA: (*canzonatorio e ridendo*) e che veleno hanno quei scorpioni.

CHANTAL: (*sghignazzando*) andiamo via conte altrimenti ci mordono anche noi.

IL CONTE DE CAROLIS (*provocatorio*) andiamo .... sì! Andiamo, e di corsa. Via !

*Fanno l'atto di scappare*

IL MARCHESE PARODI: (*pacato*) se fossi in voi, signor Conte io mi fermerei (*e mostra delle carte*)

IL CONTE DE CAROLIS: (*si ferma e fa segno alle ragazze di andare*)

LOLA: come non venite con noi

CHANTAL: no! Non andiamo neppure noi, vi aspettiamo!

IL MARCHESE PARODI: andate, andate. Il conte si ferma un pò di tempo con me.

IL CONTE DE CAROLIS: (*fattosi serio*) non potremo rimandare a domani.

IL MARCHESE PARODI: no! Assolutamente...

IL CONTE DE CAROLIS: (*serio e nervoso*) ragazze, andate ... andate, dite a Silvano che dopo passo a pagare io.

LOLA: (*delusa*) no andiamo e paghiamo noi

CHANTAL: (*con voce soffocata*) a presto conticino...

IL MARCHESE PARODI: (*con ghigno satanico*) vieni, vieni conticino.

*Le ragazze escono di scena.*

FINE 1 ATTO

ATTO 2

## SCENA (1) 10

( IL CONTE DE CAROLIS, IL MARCHESE PARODI )

**IL MARCHESE PARODI:** voi siete sempre pieno di donne, come fate... io non riuscirei mai  
**IL CONTE DE CAROLIS** sapete perchè non riuscite a fare innamorare nessuna delle vostre pari, bel mio marchese

**IL MARCHESE PARODI** no !

**IL CONTE DE CAROLIS** perchè avete tanti soldi, le manine corte e il portafogli cucito

**IL MARCHESE PARODI** come sarebbe !

**IL CONTE DE CAROLIS** quando andate in Versilia, invece di portare la carrozza a 4 chilometri per risparmiare il parcheggio, dovete andare davanti al Principe di Piemote, tirare le briglie nel muso dello stalliere e ditegli : merdaccia, vi lascio questa vecchia cariola mettetela dove volete, e se non trovate posto buttatela in mare, dopo entrate prendete un tavolino e ordinate due bottiglie di champanne, e chiamate le due più buone della sala: non verranno, ma la seconda volta che vi vedranno, non verranno solo quelle due ma verranno in quattro. E lì la bellezza, non conta.

E invece voi siete ancora lì a contare i vostri soldi, mentre in tempo passa, e con quello la vita. Per cosa mi avete convocato con così tanta urgenza

**IL MARCHESE PARODI:** la vostra vita, è nelle mie mani

**IL CONTE DE CAROLIS:** ( *sghignazzando* ) siete sempre più comico marchese ! io potrei morire domani, ma ho sempre vissuto più di voi!

**IL MARCHESE PARODI:** il vostro morire domani: mi interessa !

**IL CONTE DE CAROLIS:** da quanto interessano le mie enfatiche affermazioni.

**IL MARCHESE PARODI:** ( *tira fuori le carte* ) vedete queste carte

**IL CONTE DE CAROLIS:** voi vivete solo per le carte ( *e ride* ) infatti non vivete affatto !

**IL MARCHESE PARODI:** in questo libro, o quadernaccio che voi disprezzate ci sono accumulati i vostri debiti

**IL CONTE DE CAROLIS** ( *fa l'atto di alzarsi* ) soldi non ne ho, quindi non vi pago!

**IL MARCHESE PARODI** voi siete nobile e dovete comportarvi da nobile!

**IL CONTE DE CAROLIS** appunto ... me ne vado

**IL MARCHESE PARODI** ( *ad alta voce* ) rimanete !

**IL CONTE DE CAROLIS** va bene ... ma calmatevi

**IL MARCHESE PARODI** lo sapete che io sono stato sfidato a duello

**IL CONTE DE CAROLIS** i duelli sono proibiti ( *fa l'atto di alzarsi* )

**IL MARCHESE PARODI** sedetevi ed ascoltate ( *il conte si risiede* )

Io sono stato sfidato a duello!

**IL CONTE DE CAROLIS** e allora sono problemi vostri e non miei !ù

**IL MARCHESE PARODI** devo trovare un gentiluomo che mi rappresenti

**IL CONTE DE CAROLIS** non troverete nessuno ! dovete andare voi ( *e ride* ) a chi lascerete i vostri averi ... e i miei debiti andranno tutti in cavalleria !

**IL MARCHESE PARODI** rappresentatemi voi ! una volta voi avevate una pistola

**IL CONTE DE CAROLIS** un pistola sarei io se vi rappresento !

**IL MARCHESE PARODI** non mi farete uno scherzo simile!

**IL CONTE DE CAROLIS** io me ne vado dalle ragazze... auguroni

*E si alza*

**IL MARCHESE PARODI** va bene io non vi obbligo ... ma così mi condannate a morire

**IL CONTE DE CAROLIS** prima o poi bisogna morire tutti

**IL MARCHESE PARODI** *agitando le carte* comunque vi voglio condonare tutti i debiti , aspettate ad andare.

**IL CONTE DE CAROLIS** ( *sorpreso* ) tutti i debiti a cosa devo questo slancio di generosità ?

**IL MARCHESE PARODI** per il bene della nobiltà. Adesso vi faccio un elenco di quello che vi condono. *(il Marchese comincia a leggere)* 20 lire del macellaio, 2000 lire circolo della nobiltà, 1000 lire il sarto, 200 lire il mugnaio, continuo ...

**IL CONTE DE CAROLIS** no ... mi fido datemi che firmo

**IL MARCHESE PARODI** vi condono tutto, ed in più vi do un vitalizio di 3000 lire al mese e vi regalo anche un funerale di classe ed una somma di 20000 lire solo in caso di decesso

**IL CONTE DE CAROLIS** *(fa il segno dei corni)* tie!

Datemi quà che firmo, prima che ci ripensate.

**IL MARCHESE PARODI** non si può, questa è un Atto Legale

*Entra il notaio Arguaglia*

**IL NOTAIO ARGUAGLIA** permette signor Conte io sono il notaio Arguaglia e sono stato chiamato per legittimare il tutto.

Ecco firmate quà... quà ... quà ...

*Il Conte ed il Marchese firmano il notaio prende i documenti, ringrazia e dice al conte*

**IL NOTAIO ARGUAGLIA** buon duello signor conte, io vi auguro una buona morte

*Il notaio esce di scena, con i documenti*

**IL CONTE DE CAROLIS** *(alterato)* truffatore ... ridatemi i documenti! io non mi batto con nessuno!

**IL MARCHESE PARODI** invece voi vi batterete, altrimenti non vi rimarrà neppure una lira e il vostro palazzo diventerà di proprietà della mia banca

**IL CONTE DE CAROLIS** io non mi batto! Non mi batto! Non mi presento: chiedo scusa ... alla contessa

**IL MARCHESE PARODI** voi dovete battervi !

**IL CONTE DE CAROLIS** e con chi dovrei batteremi ... tanto per saperlo ?

**IL MARCHESE PARODI** con un ometto, un uomo insignificante !

**IL CONTE DE CAROLIS** chi!

**IL MARCHESE PARODI** un nessuno ...

**IL CONTE DE CAROLIS** chi!

**IL MARCHESE PARODI** *(sottovoce)* il Marchese Quintavalle

**IL CONTE DE CAROLIS** No! No! E un maestro d'arma, non ho nessuna possibilità

**IL MARCHESE PARODI** Signor Conte, la vita è un cavallo che corre, e voi avete già corso

**IL CONTE DE CAROLIS** ma io voglio ancora correre!

**IL MARCHESE PARODI** lasciate correre gli altri

**IL CONTE DE CAROLIS** ma! Muoio io non voi!

**IL MARCHESE PARODI** è il giro della vita

**IL CONTE DE CAROLIS** ma lo batterò ... venderò cara la mia pelle

**IL MARCHESE PARODI** cosa dite, cosa farneticate! Io ho degli importanti interessi con lui e con la sua famiglia.

**IL CONTE DE CAROLIS** E allora !

**IL MARCHESE PARODI** voi non dovete sfiorarlo neppure con un dito ! chiaro!

**IL CONTE DE CAROLIS** allora! Io dovrei farmi ammazzare, perchè voi avete degli interessi con i Quintavalle.

**IL MARCHESE PARODI** diciamo sacrificare ... ma tutti i vostri eredi ne avranno benefici

**IL CONTE DE CAROLIS** io non ho eredi

**IL MARCHESE PARODI** allora lasciate tutto a me

**IL CONTE DE CAROLIS** ma neppure per idea

**IL MARCHESE PARODO** pensateci

**IL CONTE DE CAROLIS** ci devo pensare... anzi ci ho pensato.... me ne vado.

**IL MARCHESE PARODI** no ... io vi triplico tutto!

**IL CONTE DE CAROLIS:** va bene! Accetto però fate slittare tutto di tre anzi quattro mesi, nei giorni che mi rimangono voglio vivere da re.

**IL MARCHESE PARODI :**per questo, non c'è problema.

*Il conte e il marchese escono di scena*

SCENA (2) 11

( IL VISCONTE QUINTAVALLE, CHIARA, DON PIATELETO )

*Il visconte seduto maneggia la pistola*

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** ma guarda un pò... che cosa mi tocca fare, un duello (*ride*) e poi con chi! Con uno spiantato ... se non fosse per l'onore, e la parola data, mi rifiuterei!

**CHIARA** pensa a quel poveraccio, che si farà ammazzare!

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** non doveva accettare, quel De Carolis

**CHIARA** De Carolis

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** ma chi lo conosce? Ma sa cosa sia un'arma!

**CHIARA** non credo, posso informarmi!

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** no cara non mi interessa! Saranno problemi suoi Tesoro adesso mi assento per pochi minuti...

*E maneggiando la pistola esce di scena, rimane in scena Chiara, entra don Piateleto*

**DON PIATELETO** posso!

**CHIARA** prego, mio buon curato

**DON** c voi o la mia nuova parrocchiana

**CHIARA** si! Mio bel curato

**DON PIATELETO** come siete bella siete meravigliosa!

**CHIARA** sono da pochi mesi in paese e tutti mi hanno parlato di voi,

**DON PIATELETO** vi avranno parlato bene di me credo

**CHIARA** avete una fama!

**DON PIATELETO** e voi siete bellissima

**CHIARA** ditemelo ancora

*Don Piateleto improvvisamente si gira e vede la canna di un fucile puntata sulla sua testa*

*E lui intimorito*

**DON PIATELETO** signorina Chiara, le cose che vi hanno detto di me sono tutte false. Io sono un servitore di dio, e voi siete troppo succinta per meritare la pace eterna... cos'è questa scollatura, mi meraviglio come il visconte Quintavalle, uomo retto e timorato di dio, vi permetta di andare per la pubblica via ... qui siamo a Follo e non in un luogo di perdizione... ed ora ditemi dov'è il Visconte !

**CHIARA** ma Curato! Cosa dite !

*Entra il visconte con la pistola, ci giocherella puntandola verso il prete*

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** a cosa devo la vostra visita

**DON PIATELETO** ho saputo del duello e sono venuto a darvi i conforti religiosi

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** io vi ringrazio ma non ho bisogno di conforti religiosi e neppure Chiara ne ha bisogno

**DON PIATELETO** ho capito, comunque ringrazio ... in bocca al lupo

**IL VISCONTE QUINTAVALLE** crepi, tenete questo per i poveri

*E da qualche moneta al parroco cercate di dimenticare Chiara altrimenti sapete ci sono anche le pallotole vaganti.*

**DON PIATELETO** ho capito... i miei ossequi *ed esce di scena*

SCENA (3) 12

( IL CONTE DE CAROLIS )

*In scena con una pistola, ci giocherella in maniera goffa*

**IL CONTE DE CAROLIS:** come si usa questo coso (gira e rigira la pistola)

Ma non mi ricordo più... sono anni che non uso più una pistola, che non sia il mio coso.

E adesso di punto in bianco, mi tocca sparare a una persona...

Va bene che Quintavalle, è un nobile da poco ... ha persino pochi debiti ... no anzi non ne ha.

Devo dare io dei soldi a lui ! ma se muoio non becca un centesimo

A lui gli conviene ferirmi, .

No... il marchese vuole ammazzarmi, non mi ha mai potuto vedere, gli facevo un sacco di dispetti fin da ragazzo.

Una volta gli ho messo al tempo delle castagne un riccio negli stivali. Sapessi come saltava quel pomelone ( e ride ) ma adesso! Quello lì si vendica.... e poi io devo morire ....

Perchè se non muoio ... mi arrestano ... per tutti i debiti che ho ... mi cacciano dal circolo della nobiltà ... quasi quasi ... è meglio la galera ...

No è meglio morire ... l'onore è l'onore ...

No èèè meglio vivere, magari con disonore !

SCENA (4) 13

( IL CONTE DE CAROLIS, LA CONTESSA MOSCONI )

*Entra la contessa*

**LA CONTESSA MOSCONI:** si può

**IL CONTE DE CAROLIS:** *sempre giocherellando con la pistola* prego!

**LA CONTESSA MOSCONI:** non state a giocare con quest'arma, potreste farvi male, è pericoloso.

**IL CONTE DE CAROLIS:** voi vi preoccupate per me ! quale onore, non è per causa vostra che sono condannato a morire.

**LA CONTESSA MOSCONI:** tutti dobbiamo morire, non tengono nessuno per razza

**IL CONTE DE CAROLIS:** per razza no, ma qualche anno di più mi farebbe comodo

**LA CONTESSA MOSCONI:** avete vissuto abbastanza, e bene voi la schiena non l'avete mai chinata, neppure per raccogliere una paglia, e poi dovete soldi a tutti, diciamo che voi conte siete uno spiantato, un imbroglione, un truffatore un niente che con questo duello e con questa morte si rivaluta.

**IL CONTE DE CAROLIS:** non riesco neppure ad odiarvi... però potevate aspettare un pò di tempo e lasciarmi partire prima di scatenare quel putiferio con quell'idiota di Parodi.

**LA CONTESSA MOSCONI:** e dove andavate con quei pochi centesimi che avete in tasca

**IL CONTE DE CAROLIS:** ho affittato il terreno a Sarciara

**LA CONTESSA MOSCONI:** ma non è più suo! Anzi, non è mai stato suo ...

**IL CONTE DE CAROLIS:** non è più mio! Questa mi giunge nuova.

**LA CONTESSA MOSCONI:** (ridendo) era di Giacchè, ma.. lasciamo perdere .... lo sapete che ho scommesso su di voi.

**IL CONTE DE CAROLIS:** avete gettato via i soldi! Scommettere su di me, siete pazza!

**LA CONTESSA MOSCONI:** non getto via i soldi... io ho fiducia in voi !

**IL CONTE DE CAROLIS:** fiducia in me, non capisco !

**LA CONTESSA MOSCONI:** si! Fiducia in voi ! io ho scommesso su di voi



**IL CONTE DE CAROLIS:** (*vantandosi*) certo che io un tempo, quando ero giovane ero un uomo d'armi, in collegio ero il migliore nel maneggiare il fioretto, all'accademia ero un ottimo tiratore con la carabina, ed anche con la pistola non ero male ....

**LA CONTESSA MOSCONI:** ma cosa vi siete messo in testa! io ho scommesso: ...vede (*e tira fuori un poster del corpo umano cerchiato in alcune parti*)

Se il Visconte Quintavalle che è un grande tiratore, vi colpisce alla testa le scommesse vengono pagate 10 volte la posta: se invece venite colpito alla spalla le scommesse vengono pagate 5 volte la posta ... e così ... via per ogni parte del corpo.

**IL CONTE DE CAROLIS:** e ... così ... in ogni parte del corpo ... cosa sono io un orsacchiotto da tiro a segno.

**LA CONTESSA MOSCONI:** fate silenzio ... insomma ... sapete cosa voglio!

**IL CONTE DE CAROLIS:** io non ne voglio sapere, basta ... non mi batto più !

**LA CONTESSA MOSCONI:** allora siete un vile !

**IL CONTE DE CAROLIS:** No... vile Nooo !

**LA CONTESSA MOSCONI:** lasciatemi parlare!

**IL CONTE DE CAROLIS:** va bene ma non alzate la voce!

**LA CONTESSA MOSCONI :** ma lo sapete che, quando fallirete il colpo: perchè lo fallirete vero! Non state mica a fare scherzi !

**IL CONTE DE CAROLIS:** e si, mi capita il colpo risolutore ed io ... lo sparo in aria ... proprio come uno scemo!

**LA CONTESSA MOSCONI:** voi lo fallirete ...

**IL CONTE DE CAROLIS:** vedremo ... andate avanti

**LA CONTESSA MOSCONI:** voi avete la facoltà di mettervi di traverso, per poter riuscire diciamo ferito ma vivo dal duello.

**IL CONTE DE CAROLIS:** e proprio ! non ci avevo pensato!

**LA CONTESSA MOSCONI:** voi non lo fate! Perchè io ho scommesso che il Visconte vi colpisce al cuore ... il cuore è pagato di più 1 a 1000 e voi mi dovete fare questo piacere!

**IL CONTE DE CAROLIS:** e si ... devo morire ... e anche farvi guadagnare ... ma ditemi c'è qualcuno in tutta Vezzano che ha scommesso per me.

**LA CONTESSA MOSCONI:** nessuno, vi danno 1 a 10000, no ... forse la Contessa Raggi un centesimo, ma lei non fa testo....

**IL CONTE DE CAROLIS:** io muoio, voi ci guadagnate, ma io cosa ci guadagno

**LA CONTESSA MOSCONI:** tutti questi soldi (*e gli fa vedere una cambiale*) ne avete forse mai visti tanti in una volta.

**IL CONTE DE CAROLIS:** no!

**LA CONTESSA MOSCONI:** allora tenete.... e firmate ... (*il conte firma*)

**IL CONTE DE CAROLIS:** ma potrei scappare o non morire così!

**LA CONTESSA MOSCONI:** voi non scapperete, e morirete così ... secondo il contratto che avete firmato e che adesso porterò al notaio.

Buona giornata signor Conte

**IL CONTE DE CAROLIS:** posticipate tutto almeno per un altro mese

**LA CONTESSA MOSCONI** Fatto ... fatto... leggete tra le righe ... sono una donna di buon cuore io ..... ed in più vi faccio una donazione di 2000 Lire se vi fate colpire al cuore, 2000 lire solo per voi per farvi vivere alla grande per 2 mesi

**IL CONTE DE CAROLIS :** 5 mesi e 6000 Lire

**LA CONTESSA MOSCONI:** 4000 e 4 mesi

**IL CONTE DE CAROLIS:** ma è strozzinaggio

**LA CONTESSA MOSCONI:** finitela altrimenti, non scommetto più ... tanto morirete comunque quindi ... tanto vale che ci guadagnate.

**IL CONTE DE CAROLIS:** accetto mi farò colpire al cuore come un eroe d'altri tempi, ma se per caso vincessi

**LA CONTESSA PARODI:** non ci pensate nemmeno!  
**IL CONTE DE CAROLIS:** ma una speranzina  
**LA CONTESSA MOSCONI:** va bene mi gioco una Lira ....  
**IL CONTE DE CAROLIS:** pensate 100000 di Lire  
**LA CONTESSA MOSCONI:** sono soldi buttati via ... ma tanto ! i soldi vanno e vengono  
*(la contessa esce di scena)*

**SCENA (5) 14**

**( IL CONTE DE CAROLIS, DON PIATELETO )**

*Entra Don Piateleto*

**DON PIATELETO:** signor Conte .... posso  
**IL CONTE DE CAROLIS:** entrate pure tanto .... entrano tutti ....  
**DON PIATELETO:** io sono venuto .... per il duello  
**IL CONTE DE CAROLIS:** che interessamento .... anche il curato adesso  
**DON PIATELETO:** è il mio mestiere... ho portato anche il viatico...  
**IL CONTE DE CAROLIS:** *si tocca gli attributi e fa il gesto delle corna*  
**DON PIATELETO:** cercate di prendere le cose con filosofia, siamo tutti di passaggio  
**IL CONTE DE CAROLIS:** immagino che avete scommesso anche voi, su di me  
**DON PIATELETO:** solo un piccolo obolo, sapete per la chiesa  
**IL CONTE DE CAROLIS:** o per Chantal  
**DON PIATELETO:** povera pecorella, sapete hanno scommesso anche loro  
**IL CONTE DE CAROLIS:** sulla mia morte naturalmente  
**DON PIATELETO:** naturalmente  
**IL CONTE DE CAROLIS:** ma anche loro ... che infami ... loro mi vogliono bene  
**DON PIATELETO:** l'amore è l'amore, l'interesse è l'interesse  
**IL CONTE DE CAROLIS:** che donne squallide ....  
**DON PIATELETO:** l'essere umano è fragile, cosa credete che verranno a portarvi un fiore quando il piombo di Quintavalle farà scempio delle vostre carni e voi finalmente andrete lassù dal creatore ... le vostre donne ! (ride) le vostre donne vi porteranno un fiore il primo giorno ... poi si cercheranno subito un altro.  
**IL CONTE DE CAROLIS:** che brutta fine, tanto vale godersela fino in fondo...  
**DON PIATELETO:** volete confessarvi  
**IL CONTE DE CAROLIS:** non ci penso neppure..  
**DON PIATELETO:** lasciate due soldi alla chiesa e lassù avrete l'indulgenza  
**IL CONTE DE CAROLIS:** io non lascio niente  
**DON PIATELETO:** ma andrete all'inferno  
**IL CONTE DE CAROLIS:** all'inferno è estate tutto l'anno, e ora andatevene  
**DON PIATELETO:** aspettate (*e da un quaderno al Conte*)  
**IL CONTE DE CAROLIS:** e cosa me ne faccio  
**DON PIATELETO:** vedete le vostre donne rimarranno sole  
**IL CONTE DE CAROLIS:** ma se hanno una casa d'appuntamento  
**DON PIATELETO:** soli li siamo tutti ... scrivete sul quaderno, ecco il lapis tutto quello che sapete di Chantal, di Lola sapete devo accontentarle tutte e ho poco tempo... è dura la vita del prete  
**IL CONTE DE CAROLIS:** andateve via altrimenti ... vi spacco le ossa in due  
**DON PIATELETO:** va bene vado, ma che modi ... nemmeno all'inferno non vi vogliono  
**IL CONTE DE CAROLIS:** io in paradiso non ci voglio andare, non ne voglio di santi io!  
**DON PIATELETO:** ma cosa dite!

**IL CONTE DE CAROLIS:** le donne del paradiso, hanno tutte le ginocchia spellate a forza di pregare: le donne dell'inferno sono tutte calde, libertine e goderecce: ma cosa vi hanno messo in testa a voi preti.

**DON PIATELETO:** va bene, però non lo sapete quello che ci può essere di là .... tanto vale tenere i piedi in due scarpe ... come faccio io ... piaceri terreni e piaceri divini ... lasciatemi qualcosa ed io in persona intercederò per voi . così quando sarete lassù, potete scegliere

**IL CONTE DE CAROLIS:** si ... io vi lascio dei soldi ... soldi che finiscono nelle mani delle mie ragazze ... perchè voi i franchi li bruciate tutti con loro, e al vostro principale ci lasciate solo gli spiccioli ... non vi do niente e andatevene via.

**DON PIATELETO:** voi avete una condotta di vita immorale.

**IL CONTE DE CAROLIS:** parlate voi che vi siete mangiato anche le campane della Chiesa nelle case d'appuntamento del regno

**DON PIATELETO:** mangiato, che termine scurrile, io ho visitato sì le case chiuse ma per ricondurre le povere pecorelle all'ovile

**IL CONTE DE CAROLIS:** se per condurre le pecorelle all'ovile ... dovete pagare allora non metto lingua.

**DON PIATELETO:** si non dovrei pagare perchè sono un ministro di dio ma sono anche uomo

**IL CONTE DE CAROLIS:** si dovete pagare per intero, senza sconti ... e senza lasciare puffi ..

**DON PIATELETO:** pagherò ... pagherò

**IL CONTE DE CAROLIS:** si pagherete ma **IO NON VI LASCIO UN CENTESIMO**

**DON PIATELETO:** si ho capito ... adesso c'è Sant' Isidoro e tra elemosine e messe vedrò di tirare un po sù

**IL CONTE DE CAROLIS:** bravo mettetevi in pari e le ragazze saranno a vostra disposizione Adesso andate!

**DON PIATELETO:** io vado e buon trapasso

**IL CONTE DE CAROLIS:** tooooo ! ( e fa un gestaccio al prete)

SCENA (7) 15

( IL MARCHESE PARODI , RAGGI )

*Il Marchese armeggia con due pistole*

**IL MARCHESE PARODI:** vedete queste due pistole ...

**RAGGI:** si

**IL MARCHESE PARODI:** queste due armi, sembrano uguali

**RAGGI:** vedo

**IL MARCHESE PARODI:** *visionando una delle due armi*

Questa ha il cane difettoso, la canna storta, questa pistola è una trappola

**RAGGI:** ma per chi?

**IL MARCHESE PARODI:** ma per il Conte De Carolis, abbiamo o non abbiamo scommesso sulla sua morte: il conte quel puffaiolo e farabuto, stramazzerà al suolo colpito dal piombo del Visconte e morirà così ... così....

*Raggi scimmiotta la mimica del Marchese*

**IL MARCHESE PARODI:** pensate domani l'altro quando il conte morirà, noi saremo ricchi e in più ci riprenderemo anche i soldi che non ha speso.

**RAGGI:** ma se li ha donati ha qualcuno

**IL MARCHESE PARODI:** il conte non dona niente a nessuno... troveremo quello che cerchiamo dopo a casa sua magari dentro il materasso.

**RAGGI:** diventeremo ricchi

**IL MARCHESE PARODI:** io divento ricco, basta che muore colpito alla testa, ed ho anche scommesso abbastanza. E voi quanto avete scommesso ....

**RAGGI:** le mie finanze sono misere, ho scommesso 1 Lira

**IL MARCHESE PARODI:** con 1 Lira non potete fare più di tanto

**RAGGI:** e poi io ho solo scommesso sulla sua morte

**IL MARCHESE PARODI:** voi Raggi, non siete un grande giocatore, non sapete sfruttare le occasioni.

**RAGGI:** ho una famiglia da mantenere

**IL MARCHESE PARODI:** la scommessa si vince ... si vince ma a volte la fortuna va aiutata, vedete questa pisatola ...

**RAGGI:** quella difettosa!

**IL MARCHESE PARODI:** si questa .... che è identica all'altra... questa voi dovete fare in modo che venga usata dal Conte De Carolis ... tenete mi raccomando ... non scambiatele ... altrimenti io vi mando in mezzo ad una strada. Adesso devo andare ... e fate quello che ho detto ... ecco le pistole ... questa è quella fasulla ...

*Il Marchese Parodi esce di scena*

SCENA (8 ) 16

( RAGGI )

*Raggi guarda le pistole:*

**RAGGI:** ecco ... non mi posso sbagliare, questa è quella fasulla, eppure sono proprio uguali, *Prende l'altra* sono identiche, che diavolo che è il Signor Marchese ... non lo frega nessuno *le prende in mano tutte e due* perfette, sapete cosa faccio adesso, le vado a consegnare al presidente del duello, e poi vado a farmi un goccio all'osteria *si fruga in tasca per vedere se ha dei soldi, in quel momento cade una pistola per terra, la raccoglie subito*

Ci mancava anche questa ... quale è caduta, quella buona o quella fasulla, e non posso ritornare dal Marchese, perchè quello mi licenzia ... sicuramente, sarà questa ... o quella ? non sò! Quale sarà ... proviamo con la monetina ... testa questa e croce questa ... testa ... questa è la fasulla

*Raggi esce di scena...*

SCENA (9) 17

( RAGGI- DE CAROLIS- PARODI- MOSCONI- QUINTAVALLE – IL PRESIDENTE )

**IL PRESIDENTE:** i due padrini vengano a me, *Parodi e Mosconi si avvicinano*

Mi raccomando e che la sfida sia leale, dieci passi e poi sparare, avete qualcosa da dire prima del duello:

**IL MARCHESE PARODI:** no

**LA CONTESSA MOSCONI:** no

**IL PRESIDENTE:** consegnate le armi e sia fatta la volontà di dio ...

*Vengono consegnate le armi ai due contendenti, il Visconte Quintavalle guarda l'arma con maestria, mentre il Conte De Carolis si mostra alquanto imbranato*

*Tutti escono di scena ( nessuno rimane in scena ) si sentono due colpi*

*Voce fuori campo*

**LO STRILLONE:** muore il Conte De Carolis in duello colpito al cuore dal Visconte Quintavalle

*La gente passa compra il giornale ed esce di scena*

## SCENA (10) 18

( PARODI- MOSCONI )

LA CONTESSA MOSCONI: (*euforica*) colpito al cuore! Colpito al cuore! Quintavalle è un fenomeno .....

IL MARCHESE PARODI: ho perso la scommessa ... quel farabuto, è riuscito a fregarmi anche stavolta.

LA CONTESSA MOSCONI: voi avevate scommesso sulla testa (*e rida*) la testa .... solo un tamburo come voi, poteva scommettere, sulla testa ... tutti nel duello con arma a canna corta, tirano alla testa, la testa rimane ferma: il difficile è il cuore. Si il cuore colpisce al cuore, pensa che il cuore è coperto dal braccio che punta l'arma... solo un grande tiratore può colpire al cuore.

IL MARCHESE PARODI: quel truffatore di De Carolis, se lo prendo lo ammazzo con le mie mani

LA CONTESSA MOSCONI: ormai potrete solo ammazzarlo quando vi ritroverete lassù, per adesso vi ha fregato, e per di più non si è fatto ammazzare da voi.

IL MARCHESE PARODI: truffatore! Mi aveva promesso che si faceva colpire alla testa, me lo aveva promesso: invece (*preso dallo sconforto*) oltre a scroccarmi dei soldi .....

LA CONTESSA MOSCONI: siete stato un ingenuo! E come dice il proverbio CON GLI SCEMI CI FANNO LA FIERA, voi ci siete cascato come un pivellino, chissà come se la ride da lassù quel grand'uomo del conte.

IL MARCHESE PARODI: io prima di pagare chiedo, una perizia medico legale.

LA CONTESSA MOSCONI: potete chiedere quello che volete! Chiedete al medico e al prete io non ho paura è stato colpito al cuore, che grand' uomo, che uomo di parola il Conte

*La Contessa Mosconi esce di scena*

## SCENA (11) 19

( PARODI- DON PIATELETO- )

*Il Marchese Parodi passeggia nervosamente*

IL MARCHESE PARODI: sono stato truffato, da quel puffaiolo, da quel poco di buono, da quel figlio di buona donna da quel .... ma quello è Don Piateleto

*Don Piateleto passa per il palco*

IL MARCHESE PARODI: Don Piateleto! Don Piateleto!

DON PIATELETO: Signor Marchese: cosa avete ! cosa vi preme!

IL MARCHESE PARODI: il Conte De Carolis è morto!

DON PIATELETO: e allora! Lo sanno tutti, lo hanno detto anche i giornali

IL MARCHESE PARODI: e come è morto!

DON PIATELETO: ma cosa volete prendere in giro!

IL MARCHESE PARODI: no! Volevo dire!

DON PIATELETO: cosa volevate dire

IL MARCHESE PARODI: dove è stato colpito!

DON PIATELETO: è stato colpito e basta, ed anche bene

IL MARCHESE PARODI: come bene!

**DON PIATELETO:** al cuore... al cuore e mi ha fatto vincere anche un sacco di soldi  
**IL MARCHESE PARODI:** voi avevate scommesso sul cuore?  
**DON PIATELETO:** sì! Tanta gente ha scommesso sul cuore  
**IL MARCHESE PARODI:** io no!  
**DON PIATELETO:** che colpa ne ho se voi avete l'intelligenza di una gallina, comunque prima di morire vi ha ricordato!  
**IL MARCHESE PARODI:** mi ha ricordato ! e cosa ha detto!  
**DON PIATELETO:** io mi sono raccolto intorno a lui, per dargli il viatico che lui ha rifiutato, perchè non voleva andare in paradiso perchè lassù le donne sono troppo caste  
**IL MARCHESE PARODI:** era proprio matto! Non voleva andare in paradiso!  
 Adesso so dove trovarlo! Voglio andare all'inferno per ammazzarlo di nuovo.  
**DON PIATELETO:** voleva e preferiva l'inferno lì le donne fanno sesso sfrenato  
**IL MARCHESE PARODI:** cosa ha detto di me!  
**DON PIATELETO:** il povero conte ha detto di voi che...  
**IL MARCHESE PARODI:** ditelo senza paura...  
**DON PIATELETO:** che siete un pollo, e spennarvi dei soldi è come rubare dei confetti ad un bambino, ed in più mi ha fatto una donazione  
**IL MARCHESE PARODI:** figlio di una buona donna! Se lo prendo lo impicco e poi  
**DON PIATELETO:** mi ha regalato un buono di 2000 Lire da spendere nella casa di tolleranza, un buono regalato dal marchese Parodi .....

**IL MARCHESE PARODI:** ridatemi il buono, non è valido lui è morto  
**DON PIATELETO:** quando lo ha dato era ancora vivo  
 Buona giornata signor marchese

*Il marchese esce di scena*

*Tutti portano in scena il conte e lo mettono in un letto. Vengono posizionati quattro ceri*

SCENA (12) 20

( PARODI- DOTTOR VINCIGUERRA )

*Il Marchese Parodi e il dottor Vinciguerra sono davanti alla salma*

**IL DOTTOR VINCIGUERRA:** povero conte, morto da eroe ... pace all'anima sua.  
**IL MARCHESE PARODI:** (*alterato*) da eroe, ma scherziamo ... farabuto.  
**IL DOTTOR COLASANTI:** non vi permetto Signor Marchese di infangare un grande uomo che fino all'ultimo si è prodigato per il benessere della gente.  
**IL MARCHESE PARODI:** (*irritato*) benessere della gente, ma se era pieno di debiti.  
**IL DOTTOR COLASANTI:** con il suo sacrificio ha pagato tutti e con gli interessi  
**IL MARCHESE PARODI:** e come ha fatto ! aveva debiti con tutti, ci voleva almeno due vite per poter saldare tutto, e forse non sarebbero neppure bastate.  
**IL DOTTOR COLASANTI:** che uomo di buon cuore, uomini così non ne nasceranno più!  
**IL MARCHESE PARODI:** come ha fatto a pagare, quel figlio di buona donna.  
**IL DOTTOR COLASANTI:** ha pagato, tutti quel santo.  
**IL MARCHESE PARODI:** come ha fatto! Chi ha pagato per lui!  
**IL DOTTOR COLASANTI:** ma avete pagato voi signor Marchese  
**IL MARCHESE PARODI:** (*gridando*) io come !... ho pagato io !  
**IL DOTTOR COLASANTI:** pensate signor Marchese, che io avevo scommesso sulla sua morte.

**IL MARCHESE PARODI:** tutti hanno scommesso sulla sua morte, io solo ho scommesso sulla testa e purtroppo mi sono giocato casa e banca

**IL DOTTOR COLASANTI:** ma come! Tutto il paese sapeva che il povero conte doveva morire colpito al cuore!

**IL MARCHESE PARODI:** no! Doveva morire con un colpo alla testa, lui mi aveva assicurato

**IL DOTTOR COLASANTI:** è vero! Io stesso subito avevo scommesso sulla testa, ma il signor Conte.

**IL MARCHESE PARODI:** vediamo cosa ha combinato quel delinquente

**IL DOTTOR COLASANTI:** il signor conte, saputo che avevo scommesso e memore della nostra amicizia mi ha pregato di cambiare la scommessa, e di puntare tutto sul cuore. Perché!

**IL MARCHESE PARODI:** perchè !

**IL DOTTOR COLASANTI:** tanto pagava quel pollastrone del Marchese Parodi.

**IL MARCHESE PARODI:** pollastrone a me ... a me (*e si rivolta verso il letto dove riposa il Conte*) io lo ammazzo.

**IL DOTTOR COLASANTI:** non potete!

**IL MARCHESE PARODI:** perchè non posso!

**IL DOTTOR COLASANTI:** perchè il povero Conte è già morto, e una persona più di una volta non può morire.

**IL MARCHESE PARODI:** voglio vedere la ferita, voglio vedere se è stato colpito al cuore, voglio cospargere aceto sulle ferite, voglio vedere quell'uomo morire, voglio portarlo io stesso all'inferno.

**IL DOTTOR COLASANTI:** volete vedere la ferita (*si avvicinano al corpo*) avete visto centro perfetto ...

**IL MARCHESE PARODI:** povero me ... povero me (*e si accascia sul tavolo*)

*Il dottore esce di scena*

SCENA (13) 21

( PARODI- RAGGI )

*Il Marchese è seduto al tavolo entra Raggi*

**IL MARCHESE PARODI:** Raggi cosa ci fate voi qua!

**RAGGI:** sono venuto a fare una visita al morto, povero Alfonso !

**IL MARCHESE PARODI:** ma se ci ha portato alla rovina

**RAGGI:** povero Alfonso lui sì che era un santo, altruista ... simpatico

**IL MARCHESE PARODI:** ma voi siete pazzo ... lo sapete che forse non abbiamo neppure più la banca

**RAGGI:** Alfonsino, prima di morire ha aiutato tutti: grazie Fo ...

**IL MARCHESE PARODI:** noi non ci ha aiutato, anzi ci ha fatto fallire e voi siete in mezzo ad una strada, senza un lavoro e senza uno straccio di un quattrino.

**RAGGI:** perchè!

**IL MARCHESE PARODI:** voi avete scommesso come me sulla testa! Noi abbiamo perso tutto ed io forse la banca! Quel lazzarone ci ha truffato.

**RAGGI:** io sì dovevo scommettere per la testa, ma poi: ho incontrato il conte e lui mi ha consigliato di scommettere sul cuore, quindi!

**IL MARCHESE PARODI:** ma il posto di lavoro lo avete perso (*e ride isterico*) voi siete ridotto peggio che me.

**RAGGI:** no! La Contessa Mosconi mi ha dato la sua parola che appena acquisito la vostra banca Signor Marchese mi riprenderà a lavorare: e sapete che la parola della contessa vale oro.

**IL MARCHESE PARODI:** fidatevi di quella megera!

**RAGGI:** si mi fido ! buna sera Signor Marchese.

*Raggi esce di scena*

SCENA (14 ) 22

( PARODI- GIACCHE - MICHELINA)

*Il marchese in scena, entrano Giacchè e Michelina*

**IL MARCHESE PARODI:** cosa volete voi!

**GIACCHE':** siamo venuti per il morto

**MICHELINA:** che bravo uomo

**IL MARCHESE PARODI:** bravo uomo o no! Dovete ridarmi il terreno e consegnarmi tutto il raccolto che mi hanno riferito è stato florido.

**GIACCHE':** ma scherziamo, il terreno è il nostro.

**MICHELINA:** il terreno è stato rilevato dalla Contessa Mosconi, e noi lo abbiamo acquistato da lei.

**GIACCHE':** la morte del conte ha fatto diventare tutti ricchi in paese

**IL MARCHESE PARODI:** meno uno!

**MICHELINA:** che santo uomo i conte. Sono diventati tutti benestanti

**GIACCHE':** tutti quelli che hanno scommesso, ed ora lasciateci soli ... vicino al morto

*Michelina e Giacchè rimangono soli, Michelina mette un fiore sul letto poi escono di scena  
Rimane in scena il Marchese*

SCENA (15 ) 23

( PARODI- DE CAROLIS )

*Il marchese gira per il palco, nervosamente si avvicina al letto dove è depresso il defunto*

**IL MARCHESE PARODI:** disgraziato, rovina famiglie, io con te mi sono sempre comportato come un fratello e tu .... *(si avvicina al letto)* invece ti sei dimostrato ...

Un vero figlio di Caino:.. *(gira per la stanza)* Io ti ammazzo un'altra volta truffatore: ipocrita, fallito, il tuo posto è l'inferno: va bene che non hai voluto neppure di preti.

*(il marchese è girato verso il pubblico)*

*( il conte alle spalle fa le corna e il gesto dell'ombrello) ( il Marchese si gira e il conte fa il morto) ( il marchese si avvicina al morto, il conte ride)*

Che cosa hai da ridere, e c'è poco da ridere ... prendi anche in giro, ma io ti distruggo: sei morto apposta per non farti ammazzare da me ... sei anche un vigliacco De Carolis.

*( si gira verso il pubblico, il conte fa un gestaccio)*

*Il marchese si gira di scatto, il conte rimane fermo con il gesto delle corna rivolte verso Parodi)*

Cosa è successo, si è mosso ... e queste corna ... brutto cefalo, mi sembrava che no .. non è possibile *(si gira verso il pubblico, il conte ritorna nella sua posizione originale)*

Cos'ho visto ... non ha fatto nessun gestaccio, solo questo sorriso da piglia in culo ci è rimasto, comunque prima, devo avere avuto una visione: ma ... non puoi più fare del male a nessuno



De Carolis, sei morto ... sei morto, mi hai rovinato ... ma sei morto(*si gira verso il pubblico, il conte De Carlis fa un gestaccio dicendo*)

IL CONTE DE CAROLIS: tiè! Tiè ! tiè ! (*e ritorna nella posizione originale*)

IL MARCHESE PARODI: chi ha parlato! Chi ha parlato! (*e si rigira verso il morto*)

Eppure ho sentito una voce, sembrava quella disgustosa voce del conte, ma il conte è morto (*si rigira verso il pubblico, il conte ripete*)

IL CONTE DE CAROLIS: beccati questo usuraio (*e fa un gestaccio*)

(*il marchese si volta di scatto, il conte rimane sospeso e statuario nel gestaccio*)

IL MARCHESE PARODI: non è possibile, questa è la voce del conte, e ... ma si è mosso, non è possibile, non è possibile, sto impazzendo ... sto impazzendo ... e questo gesto... no! No! Non può essere ... non può essere ...

A cosa sto pensando ... no ... (*esce di corsa di scena*)

SCENA (16 ) 24

( DE CAROLIS – CHANTAL - LOLA )

*Chantal e Lola si avvicinano al defunto*

LOLA: tesoro siamo noi ... svegliati

CHANTAL: Topolino svegliati

LOLA: amorino, non è il momento di fare scherzi

CHANTAL: (*prova a schiaffeggiarlo*) amore ... amore ...

*Il conte non da segni di vita*

LOLA: svegliati, ti prego amore svegliati

CHANTAL: (*gridando e piangendo*) aiuto! Aiuto!

LOLA: tesoro, no! No!

*Improvvisamente il conte si sveglia e grida*

IL CONTE DE CAROLIS: Oleeeee! Siamo ricchi !

*Getta i soldi al vento*

Pausa

SCENA (17) 25

( DE CAROLIS – CHANTAL - LOLA – DON PIATELETO)

*Entra Don Piateleto e raccoglie i soldi sparsi per la scena*

*Tutti rimangono sbigottiti*

DON PIATELETO

Questi soldi sono i miei

*E tutti*

*I suoi*

DON PIATELETO

*Mostra un foglio al Conte*

**Non miei, ma della curia ... il Signor Matteo Giacchè ha donato il suo terreno alla curia**

**IL CONTE DE CAROLIS**

**E a me**

**DON PIATELETO**

**Niente naturalmente**

*Don Piateleto riprende il foglio e i soldi ed esce di scena*

**SCENA (18) 26**

**( DE CAROLIS – CHANTAL - LOLA )**

**IL CONTE DE CAROLIS**

*Sorridendo, malgrado tutto*

**Ragazze io con quei soldi volevo comperare per noi la Fontanazza ... invece ...**

**LOLA**

**È lo stesso ... ci arrangiamo**

**CHANTAL**

**Sapete dove andiamo!**

**E tutti**

**Noooooo!**

**CHANTAL**

**Andiamo a stare al Borgo**

**E tutti**

**Ma sono due vani ... e non ci stiamo**

**IL CONTE DE CAROLIS**

**Ma c'è un letto grande, e allora ci stringiamo ...**

*( uscendo di scena si abbracciano )*

**SIPARIO**